



LA FP CGIL NON FIRMA L'ACCORDO SULLE PROGRESSIONI IMPOSTO DALL'AMMINISTRAZIONE!

LE RAGIONI DEL NOSTRO NO

Giovedì scorso, dopo una serie di interminabili discussioni, è stato firmato l'accordo tra alcune OO.SS. e l'Amministrazione sui criteri e le modalità che disciplinano le progressioni economiche del 2019.

Per quanto ci riguarda, la decisione di non firmare l'intesa è scaturita dall'incomprensibile e reiterato atteggiamento di chiusura manifestato dalla delegazione dell'Ente, fermamente contraria a definire compiutamente nell'accordo, in particolare nella parte riguardante il personale t.a., e nello specifico il punto relativo al cosiddetto "curriculum", i criteri per le progressioni economiche.

In sostanza, la proposta avanzata dall'amministrazione tendeva a mantenere per sé la discrezionalità nella valutazione dell'attività professionale, delegando alla commissione di valutazione l'individuazione della griglia e la successiva informativa alle OO.SS., in aperta violazione del vigente CCNL che invece, come ampiamente noto, prevede che i criteri per i passaggi economici - **TUTTI** - siano oggetto di contrattazione integrativa.

Eppure, malgrado i ripetuti inviti al rispetto delle norme contrattuali avanzati dalla FP CGIL, volti a promuovere l'individuazione preliminare delle voci e dei relativi punteggi attribuibili al cosiddetto "curriculum", la delegazione trattante dell'Ente ha sempre ed ostinatamente ribadito la volontà di mantenere tale discrezionalità, assumendo di fatto - **con un inaccettabile atto unilaterale** - una decisione fuori dalle regole contrattuali che condiziona anche l'utilizzo delle risorse del fondo dei lavoratori.

Abbiamo sempre sostenuto l'esigenza di dare corso a percorsi di valorizzazione del personale dell'ENAC che riconoscessero la professionalità maturata e l'esperienza acquisita dalle lavoratrici e dai lavoratori, e non solo perché previsti dal CCNL come naturali percorsi di carriera, ma anche per l'impegno volto a sopperire alle note carenze di organico, spesso costretti ad assumersi responsabilità e competenze ben oltre quelle previste dal proprio profilo professionale. Ecco perché abbiamo fortemente voluto che le progressioni economiche avessero corso entro l'anno 2019, **con l'obiettivo principale di coinvolgere quel 15% di personale rimasto fuori dalle precedenti selezioni.**

Ma la FP CGIL non può accettare di firmare un'intesa **IMPOSTA** con i soldi dei lavoratori che non rispetti i contenuti del CCNL e che non tenga conto di criteri di oggettività, riconoscimento dell'esperienza maturata, delle capacità e delle competenze acquisite, e che per giunta sia discriminatorio anche dal punto di vista del rispetto delle pari opportunità, poiché un accordo che non prevede il criterio e il punteggio attribuito al curriculum, pone di fatto i lavoratori di fronte ad una aleatorietà della valutazione che non garantisce pari opportunità nella selezione.

In ragione di quanto appena espresso, la FP CGIL si riserva di decidere nei prossimi giorni se sottoscrivere o meno l'accordo sul Fondo Risorse Decentrate.

PER TUTELARE I TUOI INTERESSI

RIVOLGITI ALLA FP CGIL DEL TUO TERRITORIO

Funzione Pubblica. Per tutti. Tutti i giorni.

**FP
CGIL**